

UNIVERSITÀ

Un ufficio per la mobilità «intelligente»

Mobility manager. L'ateneo di Catania si dota di una struttura per promuovere sinergie con enti locali e aziende di trasporto

CATANIA. Provare a cambiare la mobilità automobilistica di personale e studenti dell'Università di Catania, evitando che tutti gli utenti delle sedi universitarie diretti verso la stessa destinazione, utilizzino ciascuno un'automobile, si spostino nello stesso orario, seguendo lo stesso percorso, magari ciascuno occupando da solo il proprio veicolo. Ciò può essere ottenuto mediante l'adozione di misure innovative di gestione della mobilità (come il "car-pooling" e il car-sharing), il potenziamento dei sistemi di trasporto collettivo, il miglioramento delle condizioni di accessibilità pedonale e "a due ruote" alle sedi universitarie, convenzioni con le aziende di trasporto, sinergie con Provincia e Comune e, infine, la richiesta di finanziamenti nazionali ed europei per l'attuazione degli interventi.

Sono questi gli obiettivi dell'ufficio di Mobility Management recentemente istituito dall'Università di Catania - come prescritto dal "Decreto sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane" del 27 marzo 1998 per le aziende e gli enti con più di 300 dipendenti - per avviare una nuova politica di gestione della mobilità a favore di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti. Non sono molti gli atenei italiani dotati di questa struttura. Secondo il rapporto 2006 dell'Apat (Agenzia governativa per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici), politiche di "mobility management" sono state avviate nelle Università di Bologna, Camerino, Pisa e Verona, oltre che in due atenei romani, La Sapienza e Roma Tre.

L'ufficio - che sarà presentato mar-

tedì 17 luglio alle 9, nell'aula "Oliveri" della facoltà di Ingegneria - è diretto dal Mobility manager d'ateneo, Francesco Rapisarda, dirigente dell'Area logistica e spazi a verde, mentre i docenti Giuseppe Bivona e Annalisa Greco sono stati delegati dal rettore Antonino Recca per questo settore. Martedì sarà anche discussa la bozza del questionario predisposto per meglio conoscere delle abitudini di spostamento casa-lavoro del personale universitario. All'incontro interverranno, oltre al Mobility manager e ai delegati d'Ateneo, anche i presidi delle dodici facoltà, i direttori di Dipartimento, i dirigenti dell'amministrazione universitaria e i rappresentanti degli studenti.

L'iniziativa dell'ateneo tende al miglioramento dell'accessibilità in tutte le sedi universitarie e al perseguimen-

to, in stretta integrazione con i "mobility manager" di Comune e Provincia di Catania, di uno sviluppo sostenibile delle aree urbane, mediante politiche e misure per la riduzione degli impatti prodotti dalla mobilità. Per fare questo l'ateneo opererà in stretta collaborazione anche con i soggetti del trasporto pubblico presenti sul territorio, come Amt, Fce e Trenitalia. Inoltre sarà elaborato un "Piano degli spostamenti casa-Università" che ha lo scopo di ridurre gli impatti della mobilità casa-lavoro e casa-studio. È inoltre in fase di studio la possibilità che l'Ateneo partecipi alla rete di contatti che la Provincia, in particolare, sta mettendo a punto per favorire la formazione degli equipaggi per il "car-pooling". Questa dell'"auto collettiva" è una via per decongestionare il traffi-

co che le grandi città italiane stanno cercando di "importare", sulla scorta dell'esempio di quanto già realizzato all'estero, specie nel Nord Europa. Inoltre, si stanno valutando alcune azioni da intraprendere in maniera congiunta col Comune di Catania, riguardanti ad esempio la sistemazione di nuovi spazi per la sosta dei ciclomotori nelle sedi universitarie del centro storico, o l'adozione di tariffe di trasporto pubblico e di sosta convenzionate per gli universitari.

Sul sito web d'ateneo, all'indirizzo www.unict.it/momact, è attiva una sezione dedicata al Mobility Management, curata dall'ufficio, nella quale è possibile trovare notizie sullo stato di avanzamento delle attività, oltre ad informazioni di carattere generale, link a iniziative correlate.